



Foto Ansa

Sul quotidiano messicano Reforma la foto del Subcomandante Marcos con il passamontagna e accanto quella di Leuccio Rizzo

→ **Sotto il cappello** Leuccio Rizzo, cooperante di una ong in Chiapas

→ **Il giornale Reforma** sarà citato per danni, annuncia in una lettera

## Falso lo scoop di Marcos svelato La foto è di un ragazzo italiano

**Non era il Subcomandante Marcos senza passamontagna. Ma Leuccio Rizzo, volontario italiano arrivato in Chiapas da Galatina, Salento, che ora annuncia una causa contro il giornale autore del falso scoop.**

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Gli amici rimasti nel Salento ormai lo hanno ribattezzato «Subcomandante Leuccio». Magari le ragazze lo guarderanno diversamente, Leuccio Rizzo, quando tornerà dal Chiapas, dal momento che è stato scambiato, paragonato, sovrapposto con il leader zapatista che da oltre vent'anni si nasconde, nella Selva Lacandona. Ultimo combattente rivoluzionario senza spada e senza paura che ostentatamente cela il suo viso dietro un inseparabile passamontagna nero, facendosi chiamare solo col suo nome di battaglia.

Il quotidiano conservatore *Reforma* sabato della scorsa settimana ha annunciato lo scoop internazionale il suo disvelamento. «Smascherato», ha gridato a tutta pagina. Ma al posto del volto di Marcos

ha pubblicato la foto di Leuccio Rizzo, 38 anni, pugliese di Galatina, provincia di Lecce, con berretto panna e sguardo serio avanti a sé. Leuccio è effettivamente in Chiapas, ma come cooperante. Il cappelletto bianco lo indossa abitualmente per proteggersi i capelli mentre imbianca la scuola di villaggio che aiuta a costruire grazie alla colletta raccolta per conto del Comitato Maribel di Bergamo.

### LEUCCIO COME GUERRIGLIERO

La sua amica dentista, Sandra Antonica, ex sindaco Pd di Galatina, parlando con la *Gazzetta del Mezzogiorno* assicura: «Leuccio non ha niente a che fare con la lotta armata». E lo stesso dice il Centro per i Diritti umani Fray Bartolomé de las Casas del Chiapas: «Conosciamo Leuccio come una persona solidale con le comunità locali». Il Centro si dice preoccupato per la diffusione di «informazioni carenti di fondamento». Non c'è solo la foto di Leuccio, che dovrebbe ritrarre un uomo di quindici anni più vecchio, ma un intero dossier di cui la foto sarebbe parte, carte che il quotidiano messicano dice di aver avuto da un guerrigliero rinnegato dell'Elzn, l'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale guida-

to dal Subcomandante. Nel dossier, lungo 83 pagine, tra altre improbabili foto di comandanti zapatisti e numeri di telefono ai quali dovrebbero corrispondere, si ipotizza, senza però portare alcuna prova a sostegno, finanziamenti, forse persino armi, arrivate all'Elzn dai terroristi baschi dell'Eta. L'accusa ha già galvanizzato i parlamentari conservatori messicani a favore dell'apertura di un'inchiesta della Procura che farebbe tremare la legge «di concordia e pacificazione», baluardo della attuale relativa agibilità democratica degli zapatisti ai quali riconosce una sorta di impunità oltre ad una certa libertà di spostamenti purché disarmati.

Leuccio Rizzo ha scritto una lettera al direttore della *Reforma* in cui annuncia una causa di risarcimento danni per la pubblicazione della sua foto come «Rafael Sebastián Guillen Vicente», la vera identità del Subcomandante secondo le informazioni divulgate già nel '95 dal governo messicano. Il volontario italiano esprime «solidarietà ed ammirazione incondizionata all'Elzn per la difesa dei diritti dei popoli indigeni», e allo stesso Marcos «come rivoluzionario». ♦

## Brevi

### STATI UNITI

#### Liberati i superstiti del terremoto di Haiti

L'ufficio immigrazione della Florida ha liberato la trentina di superstiti haitiani, in carcere da mesi perché - scampati dal terremoto - sono sbarcati senza documenti né visto. Ora, finalmente, potranno ricongiungersi con i loro parenti che vivono negli Usa. Molti di loro hanno provato spesso, in carcere, la stessa sensazione di paura e gli stessi attacchi di panico che provarono il 12 gennaio, quando il terremoto rase al suolo la loro casa e la loro città.

### TURCHIA

#### È legale dare le mazzette c'è anche un tariffario

Il malcostume della «rusvet» («bustarella») agli impiegati statali per accelerare una pratica burocratica è tanto diffuso che il governo ha deciso di legalizzarlo. La Commissione etica della presidenza del Consiglio ha deciso che sarà consentito agli impiegati statali accettare un valore di 10 euro, non di più, né compensi in natura. Un apposito opuscolo fatto stampare dalla Commissione etica sarà distribuito ai dipendenti dello Stato.

### STATI UNITI

#### Ragazza vende la sorella primi arresti

A Trenton, New Jersey, una ragazza di 15 anni ha venduto la sorella di 7 a un gruppo di uomini che l'hanno violentata per due ore. Catturato uno dei violentatori, fermate altre 27 persone. La bimba era stata portata dalla sorella in un edificio dove si tenevano festini con alcol e droga, almeno in sette l'hanno violentata. La quindicenne è incriminata per assalto sessuale e istigazione alla prostituzione.

### GUINEA BISSAU

#### Incontro tra l'ex premier e il nuovo capo dei militari

Il presidente della Guinea Bissau, Malam Bacai Sanha, ha ricevuto per il primo ministro, Carlos Gomes Junior, da ieri agli arresti. Il fulmineo colpo di stato sembra un conflitto fra fazioni militari. L'unico capovolgimento finora è la rimozione del capo di stato maggiore José Zamora Induta, agli arresti in una base aerea. Al suo posto l'ex vice, Antonio Indjai. E l'ex capo della marina José Americo Bubo Na Tchute, accusato di aver progettato un golpe nel 2008.